

che un «looping» o un «tonneau». Incidente chiuso, dunque, con il solo Menia a buttare là una battuta acida in indiretta risposta a un'altra polemica, quella sollevata da Lidia Menapace di Rifondazione comunista («E meno male che inquinano l'aria e costano troppo...») che peraltro si è persa nel generale clima festaiolo.

Lo show, in effetti, non poteva trovare cornice miglio-

re. Lasciate agli archivi le incertezze meteorologiche dell'edizione 2005 il Grande Coreografo ha offerto ieri condizioni eccezionali: cielo sereno, caldo torrido ma anche una leggera brezza che di tanto in tanto rinfrescava chi alle climaticamente più abbordabili alture carsoline ha preferito la riviera. Buono, ottimo il programma, iniziato con una simulazione di elisoccorso effettuata da un

AB412 dei Vigili del Fuoco, e da un AB212 dell'Aeronautica militare che hanno «recuperato» un finto naufrago proprio davanti ai Topolini, dove si erano piazzati lo staff organizzativo della manifestazione e lo sponsor Red Bull.

Altamente spettacolare anche la successiva esibizione dell' A129 Mangusta dell'Esercito, una sorta di carro armato volante, con una mi-

tragliatrice capace di sparare 1200 colpi al minuto ma che, per fortuna, ha avuto in anni recenti ben poche occasioni per usare. Impressionanti, comunque, le doti di maneggevolezza dimostrate, con acrobazie che solitamente si volevano riservate ai soli aerei. Si è andati poi quasi a tempo di valzer con i mozialianti «Bluevoltige», silenziosissimi, le cui evoluzioni sono state accompagnate da

terra da una musica molto «viennese». Ci si è preparati quindi al climax della giornata con le evoluzioni di uno splendido B 25 Mitchell, uno dei bombardieri che misero in ginocchio il Giappone nella seconda guerra mondiale ma che adesso, opportunamente tirato a lucido, si limita più modestamente a fare da testimonial pubblicitario. Di eccellente livello spettacolare anche le

zione a triangolo che si divide e ricongiunge mentre il solista sale verticalmente fino a raggiungere la situazione di stallo e scende a motore spento dentro i suoi stessi fumi (è la cosiddetta «scampinata»). Non poteva mancare la finale «Alona», con la formazione aperta a carrello aperto, a formare con i fumi il Tricolore, il solista a incrociare, e più di qualche lacrimuccia sui visi dei triestini, che al Tricolore ci tengono...

Se non cambierà il quadro meteo, entro la fine della settimana potrebbero venir adottate limitazioni alla circolazione

Afa e traffico, il Comune pronto alla chiusura del centro

Bucci: «Il lavaggio delle strade potrebbe non bastare. Meglio che i triestini usino i bus»

Restano alti i valori del biossido di azoto, dell'ozono e delle polveri sottili. In piazza Libertà la situazione più preoccupante

Caldo sempre più opprimente, valori dell'ozono e del biossido di azoto in aumento, previsioni che non lasciano troppe speranze per cambiamenti a breve. Il Comune potrebbe essere costretto a chiudere il centro al traffico entro la fine della settimana. Un'eventualità che è già stata presa in considerazione dal sindaco Roberto Dipiazza e dall'assessore comunale al traffico e all'ambiente Maurizio Bucci.

La conferma viene dallo stesso Bucci: «Dallo scorso mercoledì abbiamo varato

un piano di lavaggio delle strade che proseguirà anche nei prossimi giorni ma i valori sulle concentrazioni di ozono, biossido di azoto e polveri sottili registrati dalle centraline dell'Arpa si mantengono elevati. Domani (oggi, n.d.r.) l'Agenzia regionale per l'ambiente ci comunicherà i dati del weekend che saranno presumibilmente inferiori rispetto ai precedenti. Ma si tratta di un riscontro quasi scontato, visto che il traffico alla domenica è naturalmente ridotto. Quello che ci preoccupa sono le previ-



Maurizio Bucci

sioni per questa settimana».

Ieri è stata registrata una temperatura massima di quasi 33 gradi. Oggi e do-

mani potrebbe scendere di un paio di gradi ma continuerà a latitare il vento quanto alla pioggia il giugno 2006 si sta avviando a riscrivere il record storico della siccità a Trieste con la miseria di un millimetro caduto.

E ai limiti della tollerabilità la situazione in piazza Libertà dove è ormai vicino il limite dei 18 sforamenti del valore limite per il biossido di azoto, prodotto in buona parte dai gas di scarico dei veicoli e dagli impianti di riscaldamento. Almeno metà fonte del problema adesso è fuori gioco eppure gli sforamenti (240 microgrammi per metro cubo il limite) continuano: tre nell'ultimo mese. Inoltre per ben 12

volte la centralina dell'Arpa ha registrato dati sopra i 200 microgrammi per metro cubo (è il dato che tra qualche anno sarà la nuova soglia consentita a livello europeo).

Con l'ozono non va meglio: sta fresco solo chi spera in un eventuale refrigerio notturno: la massima venerdì scorso è stata registrata alle 23.

Prima di passare alla danza della pioggia, Bucci lancia un appello. «Triestini, per questa settimana è meglio se usate gli autobus. L'ufficio ambiente del Comune sta monitorando la situazione ma se la situazione non cambierà ci vedremo costretti ad adottare provvedimenti. Da parte nostra pensiamo al

lavaggio delle strade ma chi si sposta in automobile oppure in moto si chiedi se non può utilizzare i mezzi pubblici».

Anche perché Trieste si svuoterà solamente tra qualche settimana. Il traffico delle ultime settimane è rimasto quello di tutto il resto dell'anno. Il Comune per risolvere il problema smog aveva cercato di incrementare l'uso dei motorini, ritenuti meno inquinanti, piuttosto che dell'auto. Erano sorti parcheggi per le due ruote in centro ma... «Ma anche le moto provvedono a inquinare. E a Trieste - ricorda Bucci - i motorini sono 80 mila. Un esercito che d'estate si riversa sulle strade».

ro.de.



Christina Sponza

Radicali e Tecnosophia: «No al referendum sui rigassificatori»

Ulteriori audizioni sui progetti di rigassificatori nel Golfo di Trieste e l'illustrazione, da parte della Giunta regionale, del Ddl sulla cooperazione sociale: sono questi i principali temi dei lavori delle Commissioni del Consiglio regionale questa settimana. Domani, nel pomeriggio, la quarta Commissione proseguirà le audizioni sui rigassificatori.

Sull'argomento si segnala una presa di posizione di Marco Gentili e Clara Comelli, radicali della Rosa Nel Pugno e di Walter Mendizza e Christina Sponza, fondatori di Tecnosophia, che si dicono contrari all'uso del referendum per decidere della presenza o meno di impianti di rigassificazione.

«Al di là del fatto - si leg-

ge nel testo - che i cittadini italiani si sono già espressi a favore dell'utilizzo di questo tipo di impianti nel momento in cui hanno dato la fiducia a Prodi, votando cioè un programma politico che fa esplicito riferimento a questa tecnologia, il ricorso ad un referendum appare una mera strumentalizzazione demagogica».

«Chi dovrebbe essere

chiamato al voto? ... I cittadini di un Comune? ... ma la questione ha valenza Nazionale! Con un referendum consultivo comunale - sostengono i quattro - arriveremo all'apice dell'antiliberalismo: con questa logica allora potremmo esprimerci pro o contro qualsiasi altro insediamento privato, anche se rispetta la legge».

Viavai noleggi camper Marchi: joint e lmc

Novità vendita accessori e ricambi camper e tutto per il campeggio. Sempre in viale campi elisi, 62 (fianco pam) tel. 338/6999062

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI

Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00